

Treviso, 31 luglio 2015

COMUNICATO STAMPA

De'Longhi S.p.A.: RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2015

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha approvato i risultati consolidati del primo semestre 2015: i ricavi consolidati ammontano a € 790,6 milioni, in crescita del 12,9% (7,9% a cambi costanti⁽¹⁾); l'EBITDA si porta a € 95,3 milioni (€ 118,4 milioni a cambi costanti) da € 87,2 milioni; l'utile netto passa a € 37,4 milioni da € 33,0 milioni; la posizione finanziaria netta (PFN) è positiva per € 104,0 milioni.

Sommario

- il secondo trimestre
1/4 – 30/6/2015
- ricavi in crescita del 16,6% a € 422,2 milioni (+9,6% a cambi costanti);
 - il margine industriale netto è pari a € 194,3 milioni da € 166,4 milioni (stabile in percentuale dei ricavi al 46,0%);
 - l'EBITDA aumenta a € 48,0 milioni da € 41,1 milioni, stabile, in percentuale dei ricavi, all'11,4%, nonostante un impatto cambi e derivati negativo per € -7,5 milioni;
 - il margine operativo (EBIT) ammonta a € 35,3 milioni (da € 29,9 milioni), in crescita in percentuale sui ricavi dall'8,2% all'8,4%.
- il primo semestre
1/1 – 30/6/2015
- nel semestre i ricavi crescono del 12,9% (7,9% a cambi costanti), portandosi a € 790,6 milioni (da € 700,1 milioni);
 - il margine industriale netto raggiunge € 369,4 milioni, rispetto a € 327,5 milioni (in percentuale dei ricavi si attesta al 46,7% rispetto al 46,8% dell'anno precedente);
 - l'EBITDA aumenta a € 95,3 milioni da € 87,2 milioni (ma in percentuale dei ricavi è in calo dal 12,5% al 12,1%), penalizzato da un impatto cambi e derivati negativo per € -23,0 milioni;
 - il margine operativo (EBIT) passa a € 70,4 milioni da € 65,2 milioni (in percentuale dei ricavi dal 9,3% all'8,9%);
 - l'utile netto è pari a € 37,4 milioni (rispetto a € 33,0 milioni nel 2014);
 - la posizione finanziaria netta è positiva per € 104,0 milioni, (era negativa per € -65,1 milioni al 30/6/2014 e positiva per € 89,0 milioni a fine 2014), ma è positiva per € 121,5 milioni se si escludono gli elementi diversi dall'indebitamento bancario.

(1) I dati a cambi costanti sono calcolati escludendo l'effetto della variazione dei tassi di cambio e delle coperture messe in atto dal Gruppo.

L'andamento della gestione

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha approvato in data odierna i risultati consolidati del primo semestre 2015.

I primi sei mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da una marcata crescita del fatturato, che ha evidenziato una dinamica più accentuata rispetto ad un generale *trend* dei consumi moderatamente positivo, condizionato in alcuni paesi da situazioni di instabilità economica e politica.

Inoltre, l'andamento del semestre è stato notevolmente influenzato dai movimenti valutari, che hanno determinato un impatto positivo sui ricavi di vendita e negativo sui margini operativi.

Al riguardo segnaliamo i principali *trend*: (i) il permanere di una marcata debolezza di Rublo russo e Grivnia ucraina rispetto all'Euro, che ha determinato un impatto cambi negativo per il Gruppo sia sui ricavi di vendita che sui margini, (ii) l'apprezzamento del Dollaro USA e dello Yuan cinese, che pesa negativamente sui costi di produzione, e (iii) il generale deprezzamento dell'Euro, con impatti positivi sui ricavi di vendita.

In questo contesto, l'attività di copertura del rischio valutario messa in atto dal Gruppo ha fornito complessivamente un importante contributo positivo di stabilizzazione del conto economico.

i ricavi

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2015 con ricavi in crescita del 12,9% (+7,9% a cambi costanti) a € 790,6 milioni; nel trimestre, i ricavi si sono attestati a € 422,2 milioni, in aumento del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2014 (+9,6% a cambi costanti).

	1° semestre 2015		2° trimestre 2015	
	€ milioni	Var. YoY	€ milioni	Var. YoY
Totale ricavi	790,6	90,4	422,2	60,1
<i>variazione %</i>		12,9%		16,6%
<i>variazione % a cambi costanti</i>		7,9%		9,6%

A livello geografico, il semestre è contraddistinto da una *performance* positiva di tutte le macro-aree geografiche in cui opera il Gruppo.

L'area **Europa sud-occidentale** ha registrato una crescita del fatturato pari al 13,7% trainata da mercati quali Germania, Italia, Austria e Svizzera.

La crescita dei ricavi dell'area **Europa nord-orientale**, pari al 3,0%, ha risentito dell'andamento negativo dei ricavi in Russia e in misura minore Ucraina (penalizzate da un effetto cambi molto sfavorevole), che è stato comunque più che compensato dalla crescita in Polonia, Regno Unito, Scandinavia e altri paesi dell'est europeo. Da segnalare che l'accentuato calo dei mercati russo e ucraino è risultato di un effetto valutario, mentre a cambi costanti la crescita sarebbe positiva.

Nell'area **APA** (Asia, Pacifico, Americhe), in crescita del 23,7%, sostenuta anche da un effetto cambi favorevole, è stato positivo l'andamento del mercato nord-americano (USA e Canada), dell'Oceania (Australia e Nuova

Zelanda), della Cina, del Brasile e della Corea del Sud; si segnala inoltre il contributo apportato dal mercato messicano.

Infine, l'area **MEIA** (Medio Oriente, India, Africa) è stata penalizzata da uno scenario politico-economico non favorevole in diversi importanti mercati, legato alle note tensioni presenti nell'area. Un effetto cambi positivo ha contribuito a far registrare una crescita dei ricavi pari al 9,5%.

Analizzando i ricavi per linea di prodotto, risalta con particolare evidenza il segmento delle macchine da caffè, in forte crescita, trainato dalle macchine di produzione interna (macchine superautomatiche, macchine manuali, gamma Nespresso Lattissima e DolceGusto Jovia); positivo anche l'andamento dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi, con una crescita fortissima del segmento friggitrice (grazie al recente lancio del "Multifry" a marchio De'Longhi) e dell'area *comfort* (grazie soprattutto a una buona *performance* del condizionamento mobile). Da ultimo, positivo l'apporto del segmento stiro grazie al marchio Braun

i margini

Il **marginale industriale netto** è aumentato a € 369,4 milioni da € 327,5 milioni, all'incirca stabile come percentuale dei ricavi (da 46,8% a 46,7%): l'effetto positivo di volumi, prezzi e mix è stato in parte compensato da un effetto cambi e derivati negativo per circa € -12,3 milioni. A cambi costanti, il margine industriale netto in percentuale dei ricavi sarebbe passato dal 46,8% al 50,5%.

Al di sotto del margine industriale, il leggero aumento dell'incidenza sui ricavi dei costi per servizi, degli oneri diversi di gestione e degli accantonamenti (dovuto principalmente a un impatto cambi sfavorevole), è stato parzialmente compensato dalla minore incidenza del costo del lavoro non industriale. L'**EBITDA** è aumentato a €95,3 milioni da € 87,2 milioni; a tale incremento in valore assoluto però corrisponde un calo come percentuale dei ricavi dal 12,5% al 12,1%.

Si segnala che, al netto di un impatto cambi e derivati sfavorevole per € -23,0 milioni, l'EBITDA sarebbe invece aumentato al 15,7% dei ricavi.

Nel secondo trimestre, l'EBITDA passa a € 48,0 milioni da € 41,1 milioni (stabile all'11,4% dei ricavi), nonostante un impatto cambi e derivati negativo per € -7,5 milioni. A cambi costanti il margine EBITDA sarebbe stato pari al 14,0% dei ricavi.

Nel semestre non si sono riscontrati componenti di reddito non ricorrenti, così come nel primo semestre del 2014.

L'**EBIT** nei primi sei mesi è aumentato a € 70,4 milioni da € 65,2 milioni nel 2014 (in calo dal 9,3% all'8,9% dei ricavi), anche a seguito di maggiori ammortamenti effettuati nel periodo, relativi principalmente agli investimenti effettuati in Romania e Cina.

Nel secondo trimestre l'EBIT è pari a € 35,3 milioni (€ 29,9 milioni nel 2014), passando dall'8,2% all'8,4% dei ricavi.

	1° semestre 2015		2° trimestre 2015	
	€ milioni	% sui ricavi	€ milioni	% sui ricavi
Margine industriale netto	369,4	46,7%	194,3	46,0%
EBITDA	95,3	12,1%	48,0	11,4%
EBIT	70,4	8,9%	35,3	8,4%

Non si rilevano proventi/oneri non ricorrenti nel primo semestre dell'esercizio.

gli oneri
finanziari

Gli oneri finanziari netti sono in leggera diminuzione, passando da € 19,9 milioni a € 19,0 milioni, grazie a minori oneri bancari e a un minore costo delle cessioni di crediti pro-soluto.

l'utile netto

L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a €37,4 milioni, in aumento rispetto a € 33,0 milioni nel 2014.

la posizione
finanziaria
netta

A livello patrimoniale, la posizione finanziaria netta (PFN) è positiva per € 104,0 milioni, rispetto a una PFN negativa per € -65,1 milioni a giugno 2014 e positiva per € 89,0 milioni alla fine dello scorso esercizio. Nell'arco dei 12 mesi, il flusso di cassa netto è stato positivo per € 169,1 milioni (parzialmente favorito dall'impatto cambi legato alla svalutazione dell'Euro, che ha portato a una rivalutazione dei saldi di liquidità denominati in divisa estera), mentre è stato positivo per € 15,0 milioni nei primi 6 mesi dell'esercizio 2015.

Escludendo gli elementi diversi dall'indebitamento bancario (pari a € -17,5 milioni al 30/6/2015), la posizione finanziaria netta verso banche ed altri finanziatori è positiva per € 121,5 milioni (negativa per € -9,0 milioni a giugno 2014 e positiva per € 113,2 milioni a fine 2014) con un miglioramento di € 130,4 milioni nei 12 mesi e di € 8,3 milioni nei 6 mesi.

L'andamento positivo della PFN nei primi sei mesi dell'anno (€ +15,0 milioni rispetto a € -56,0 milioni nei primi sei mesi del 2014), è stato ottenuto grazie a una buona dinamica del circolante e a un migliore risultato della gestione corrente (oltre che, così come per i 12 mesi, grazie a un impatto cambi positivo sulla liquidità in valuta). Tale miglioramento nella PFN è avvenuto nonostante nel periodo siano stati pagati dividendi per € 61,3 milioni e si siano registrati investimenti per € 25,6 milioni.

€ milioni	al 30.6.2015	al 30.6.2014	al 31.12.2014	var. 12 mesi	var. 6 mesi
PFN a breve termine	214,8	63,4	211,8	151,4	3,0
PFN a medio termine	(110,8)	(128,5)	(122,8)	17,7	12,0
PFN	104,0	(65,1)	89,0	169,1	15,0
<i>di cui: voci diverse da debiti bancari</i>	<i>(17,5)</i>	<i>(56,1)</i>	<i>(24,2)</i>	<i>38,7</i>	<i>6,7</i>
PFN VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	121,5	(9,0)	113,2	130,4	8,3

il capitale
circolante

Il capitale circolante, in percentuale dei ricavi *12 mesi rolling*, si è attestato al 13,0% (contro il 14,8% di giugno 2014 e il 13,7% di dicembre 2014). Il miglioramento ottenuto in termini di minore incidenza del circolante sui ricavi è di natura operativa; se si considera il solo capitale circolante netto operativo (l'aggregato di rimanenze, crediti e debiti commerciali) l'incidenza

sui ricavi nei 12 mesi migliora infatti dal 17,0% al 15,4%.

Eventi successivi alla fine del semestre

Non si registrano eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi sei mesi dell'esercizio 2015 hanno evidenziato una *performance* positiva del Gruppo, nonostante un effetto cambi particolarmente sfavorevole sui margini operativi.

Tutte le macro aree in cui il Gruppo opera, con poche eccezioni a livello di singoli mercati, hanno riportato fatturati in crescita.

Al contempo, le famiglie di prodotto chiave, il caffè e la *food preparation*, confermano la propria traiettoria positiva, con il segmento delle macchine da caffè che ha registrato una crescita particolarmente sostenuta.

L'Amministratore Delegato Fabio de' Longhi ha commentato: *"i risultati del primo semestre 2015 rafforzano la nostra convinzione di poter raggiungere gli obiettivi di crescita dei ricavi e dei margini comunicati in precedenza, ossia una crescita organica del fatturato tra il 5 e il 10% e l'aumento in valore assoluto dell'EBITDA a cambi correnti"*.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Contatti

per analisti e
investitori: Investor Relations:
Fabrizio Micheli, T: +39 0422 413235
Marco Visconti, T: +39 0422 413764
e-mail: investor.relations@delonghigroup.com

per la
stampa: Valentina Zanetti
T: +39 0422 413384
e-mail: valentina.zanetti@delonghigroup.com

su internet: http://www.delonghigroup.com/it/investor_relations

ALLEGATI

Prospetti del Bilancio Consolidato di De'Longhi S.p.A. al 30 giugno 2015⁽¹⁾

Conto Economico Consolidato Riclassificato

€ milioni	I semestre 2015	% sui ricavi	I semestre 2014	% sui ricavi
Ricavi netti	790,6	100,0%	700,1	100,0%
<i>Variazioni 2015/2014</i>	<i>90,4</i>	<i>12,9%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(421,1)	(53,3%)	(372,7)	(53,2%)
Margine industriale netto	369,4	46,7%	327,5	46,8%
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(193,2)	(24,4%)	(164,9)	(23,6%)
Costo del lavoro (non industriale)	(80,9)	(10,2%)	(75,3)	(10,8%)
EBITDA	95,3	12,1%	87,2	12,5%
<i>Variazioni 2015/2014</i>	<i>8,1</i>	<i>9,3%</i>		
Ammortamenti	(25,0)	(3,2%)	(22,0)	(3,1%)
Risultato operativo	70,4	8,9%	65,2	9,3%
<i>Variazioni 2015/2014</i>	<i>5,1</i>	<i>7,9%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(19,0)	(2,4%)	(19,9)	(2,8%)
Risultato ante imposte	51,4	6,5%	45,3	6,5%
Imposte	(14,0)	(1,8%)	(12,0)	(1,7%)
Risultato netto	37,4	4,7%	33,3	4,8%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,0)	(0,0%)	0,3	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	37,4	4,7%	33,0	4,7%

Non si rilevano proventi/oneri non ricorrenti nel primo semestre dell'esercizio.

(1) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è oggetto di revisione contabile limitata; alla data odierna la relativa relazione della Società di Revisione non è ancora disponibile.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

€ milioni	30.06.2015	30.06.2014	31.12.2014	Variazione 30.06.15 – 30.06.14	Variazione 30.06.15 – 31.12.14
- Immobilizzazioni immateriali	324,8	326,3	325,1	(1,4)	(0,3)
- Immobilizzazioni materiali	198,9	178,9	191,1	20,0	7,8
- Immobilizzazioni finanziarie	9,1	6,9	7,7	2,1	1,4
- Attività per imposte anticipate	47,6	44,9	42,5	2,7	5,1
Attività non correnti	580,5	557,0	566,5	23,4	14,0
- Magazzino	390,4	370,5	317,8	19,9	72,7
- Crediti commerciali	234,8	233,4	366,2	1,3	(131,4)
- Debiti commerciali	(344,6)	(321,9)	(382,5)	(22,7)	37,9
- Altri debiti (al netto crediti)	(44,6)	(36,7)	(65,2)	(7,9)	20,6
Capitale circolante netto	236,0	245,3	236,2	(9,3)	(0,2)
Totale passività a lungo termine e fondi	(102,4)	(93,6)	(105,5)	(8,8)	3,1
Capitale investito netto	714,1	708,7	697,2	5,4	16,9
Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva) (*)	(104,0)	65,1	(89,0)	(169,1)	(15,0)
Totale patrimonio netto	818,1	643,7	786,1	174,4	31,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	714,1	708,7	697,2	5,4	16,9

(*) La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2015 include passività finanziarie nette pari a Euro 17,5 milioni (passività finanziarie nette pari a Euro 24,2 milioni al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 56,1 milioni al 30 giugno 2014) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati e di opzioni su partecipazioni di minoranza, al debito residuo verso Procter & Gamble per l'acquisizione Braun e al debito connesso all'operazione sul fondo pensione della società controllata inglese.

Rendiconto Finanziario Consolidato

€ milioni	30.06.2015 (6 mesi)	30.06.2014 (6 mesi)	31.12.2014 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	71,0	64,3	215,3
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(0,7)	(32,1)	(46,7)
Flusso finanziario da attività di investimento	(25,6)	(27,5)	(60,8)
Flusso netto operativo	44,7	4,7	107,8
Distribuzione dividendi	(61,3)	(59,8)	(59,8)
Flusso finanziario da variazione riserve di <i>Cash flow hedge</i>	2,4	(4,9)	19,4
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	29,2	4,0	30,5
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	(29,7)	(60,7)	(9,8)
Flusso finanziario di periodo	15,0	(56,0)	98,0
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	89,0	(9,0)	(9,0)
Posizione finanziaria netta finale/(Indebitamento netto)	104,0	(65,1)	89,0

Ricavi per area geografica

€ milioni	I semestre 2015	% sui ricavi	I semestre 2014	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Nord Est Europa	179,0	22,6%	173,7	24,8%	5,3	3,0%
Sud Ovest Europa	331,4	41,9%	291,4	41,6%	40,0	13,7%
EUROPA	510,4	64,6%	465,1	66,4%	45,3	9,7%
MEIA (Middle East/India/Africa)	81,1	10,3%	74,1	10,6%	7,1	9,5%
Australia e Nuova Zelanda	51,5	6,5%	43,4	6,2%	8,1	18,6%
Stati Uniti e Canada	68,2	8,6%	53,4	7,6%	14,8	27,8%
Giappone	16,9	2,1%	16,6	2,4%	0,3	1,8%
Altri paesi area APA	62,4	7,9%	47,5	6,8%	14,9	31,5%
APA (Asia/Pacific/Americhe)	199,1	25,2%	160,9	23,0%	38,1	23,7%
Totale ricavi	790,6	100,0%	700,1	100,0%	90,4	12,9%